

DSA: COME STUDIARE CON EFFICACIA!

<http://www.francescacavaiani.it/2014/08/07/dsa-come-studiare-con-efficacia/>



*"Se non riesco ad imparare nel modo in cui insegni...
Potresti insegnare nel modo in cui imparo?"*

Il bambino con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) **non può** permettersi di adottare il metodo di studio più diffuso tra i coetanei, ovvero **leggere il testo e ripetere** più volte. Infatti, le difficoltà di decodifica dei grafemi (le "lettere" scritte) gli **rallenterebbe** notevolmente i tempi, lo **affaticherebbe** e avrebbe anche un'**influenza negativa sulla comprensione** del significato del testo, in quanto la maggior parte delle sue risorse attentive sono focalizzate sul processo di decodifica stesso.

Inoltre, il **classico metodo di studio** si fonda su uno **stile di apprendimento** principalmente basato sul canale **visivo-verbale** (ovvero le parole scritte), che **non è il canale preferenziale** per uno studente con **DSA**, che predilige il canale uditivo, cinestesico (l'esperienza pratica) e soprattutto quello visivo non verbale (immagini, mappe...).

Leggere e ripetere un testo presuppone uno stile di **apprendimento sequenziale**, sviluppando nessi di causa-effetto fra le varie parti del testo: il bambino con **DSA**, tendenzialmente, invece, ha uno **stile di apprendimento globale**, tende ad avere una visione d'insieme e a sviluppare associazioni simultanee tra concetti.

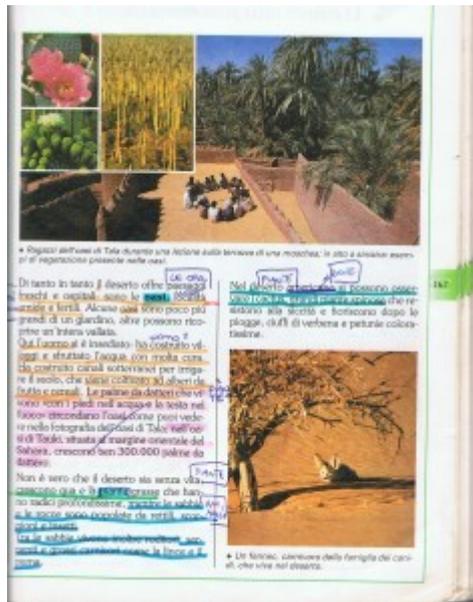
Per queste ed altre ragioni, meglio approfondite nel sottocapitolo relativo alle mappe dell'articolo ["STRUMENTI COMPENSATIVI QUALI E PERCHE'?"](#), il bambino con DSA può essere **molto agevolato dall'utilizzo di mappe** concettuali e mentali per lo studio ed il ripasso (oltre che nella fase di interrogazione scritta o orale).

Ma come si può portare il bambino a costruire una mappa, ovvero come portarlo ad una piena comprensione del testo, preliminare e necessaria per la costruzione della mappa e per la successiva memorizzazione?

Qui sotto riporto, in veste grafica, il processo di studio che a mio parere può essere utile applicare ed insegnare ad un bambino con DSA (e non solo!) (cliccando sull'immagine la potrete visualizzare in dimensioni maggiori).



...tico. Riporto sotto le immagini di due pagine di un libro di questo lavoro da me insieme ad una bambina della classe (da notare: le parole chiave sono quelle evidenziate in grassetto essendo un libro con poche parole in grassetto la maestra fa parole chiave ai bambini).



immagini ed il titolo l'argomento (mappa) sarà il piante e degli confermata anche immagini capirà che non ci vivono molte dell'oasi) ci sono sono abitati e che si parole chiave informazioni (oltre, l'origine della parola trovano i principali

persone, ma (immagine anche dei posti nel deserto che chiamano oasi (didascalia). Le suggeriscono che altre piante, animali e oasi) sono: deserto, il clima e dove si deserti.

La bambina ha associato colori informazione. Nelle già anche le sottolineature perchè il lavoro è stato completato, ma in questa fase basterà sottolineare le varie parole chiave che si riferiscono alle varie informazioni da cercare in colori diversi oppure farsi un piccolo elenco "colorato" delle categorie da cercare su un foglietto a parte.

diversi ad ogni scansioni si vedono

A questo punto si può anche fare un piccolo schema preliminare, su un foglio per esempio, che rappresenti le varie informazioni che si potrebbero trovare nel testo e come si potrebbero legare tra loro. Ovviamente non è definitivo e dovrà essere ampliato leggendo il testo, ma aiuta il bambino a costruirsi una buona visione d'insieme, una "fotografia" del testo: questo facilita i bambini con uno stile di apprendimento globale, come, appunto, i DSA.

Ecco un esempio pratico di questo schema fatto sulla base dell'osservazione degli indicatori testuali delle due pagine sui deserti.

2- DOPO: leggo e sottolineo

Una volta finito questo lavoro preliminare **si può iniziare a leggere il testo**. Per la lettura del testo è consigliabile utilizzare una **sintesi vocale** (per una trattazione più approfondita dei libri digitali e dei software di gestione delle sintesi vocali si veda l'articolo "[STRUMENTI COMPENSATIVI: QUALI E PERCHÉ?](#)", in specifico il capitolo "Per leggere").

Si consiglia di **leggere un paragrafo per volta**, spiegando al bambino le parole difficili (magari scrivere sopra alla parola il significato) e i passaggi più complessi e **portandolo a cercare le informazioni prima messe in evidenza** e rappresentate visivamente nello schemino. In ogni paragrafo si chiede al bambino di cosa parla, facendo riferimento soprattutto alle informazioni selezionate in precedenza, e si chiede se è rilevante. A questo punto **si sottolineano le**

